



Comunità Pastorale
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

Beata Vergine del Carmelo

21 novembre 2021

Il domenica di Avvento

[429]

**Santa Maria, vergine dell'attesa,
conforta il dolore delle madri per i loro figli
che, usciti un giorno di casa,
non ci son tornati mai più,
perché uccisi da un incidente stradale
o perché sedotti dai richiami della giungla.
Perché dispersi dalla furia della guerra
o perché risucchiati dal turbine delle passioni.
Perché travolti dalla tempesta del mare
o perché travolti dalle tempeste della vita.
Riempi i silenzi di quella donna,
che non sa che farsene dei suoi giovani anni,
dopo che lui se n'è andato con un'altra.
Colma di pace il vuoto interiore di quell'uomo,
che nella vita le ha sbagliate tutte,
e l'unica attesa che ora lo lusinga
è quella della morte.
Asciuga le lacrime di quella giovane,
che ha coltivato tanti sogni a occhi aperti,
e per la cattiveria della gente
se li è visti così svanire a uno a uno,
che ormai teme anche
di sognare a occhi chiusi.**

Mons. Tonino Bello

BEATI I POVERI DI SPIRITO

Uno strano oggetto di beatitudine, la povertà.

Chi sono qui i "poveri"? Matteo parla di «poveri in spirito».

Lo spirito, per la Bibbia, è il soffio della vita comunicato da Dio ad Adamo; è la nostra dimensione più intima, spirituale, che ci fa umani.

Costoro sono e si sentono poveri, nell'intimo del loro essere.

Gesù li proclama beati, perché loro è il Regno dei cieli.

Quante volte ci è stato detto il contrario:

'bisogna farsi avanti nella vita'

Da questo nasce la solitudine e l'infelicità:

se io devo essere "qualcuno", sono in competizione con gli altri, preoccupato ossessivamente di me.

Se non accetto di essere povero,

odio ciò che mi ricorda la mia fragilità.

La fragilità mi impedisce di diventare ricco di fama e di tutto.

Ma come si vive male se si rifiutano i propri limiti!

Cristo ci dice: **essere poveri è un'occasione di grazia**; e ci mostra la via d'uscita da questa fatica: è la via del Regno di Dio.

In realtà poveri in spirito lo siamo già: infatti abbiamo bisogno di tutto. Siamo dei mendicanti. È la nostra condizione umana.

Ci sono quelli che hanno i regni di questo mondo:

i beni, le comodità; ma prima o poi questi regni finiscono... anche i grandi imperi passano.

Invece regna chi sa amare il vero bene più di sé stesso.

E questo è il potere di Dio.

In che cosa Cristo si è mostrato potente?

Perché ha saputo fare quel che i re della terra non fanno: dare la vita per gli uomini.

Questo è il vero potere della fratellanza, della carità, dell'amore, dell'umiltà. In questo sta la vera libertà:

chi ha questo potere dell'umiltà, del servizio, della fratellanza è davvero libero.

A servizio di questa libertà sta la povertà elogiata dalle Beatitudini.

Perché c'è una povertà che dobbiamo accettare, quella del nostro essere, ed un'altra da cercare, quella concreta, dalle cose di questo mondo, *per essere liberi e poter amare.*

Sempre **dobbiamo cercare la libertà del cuore,**

quella che ha le radici nella povertà di noi stessi.

(Papa Francesco)